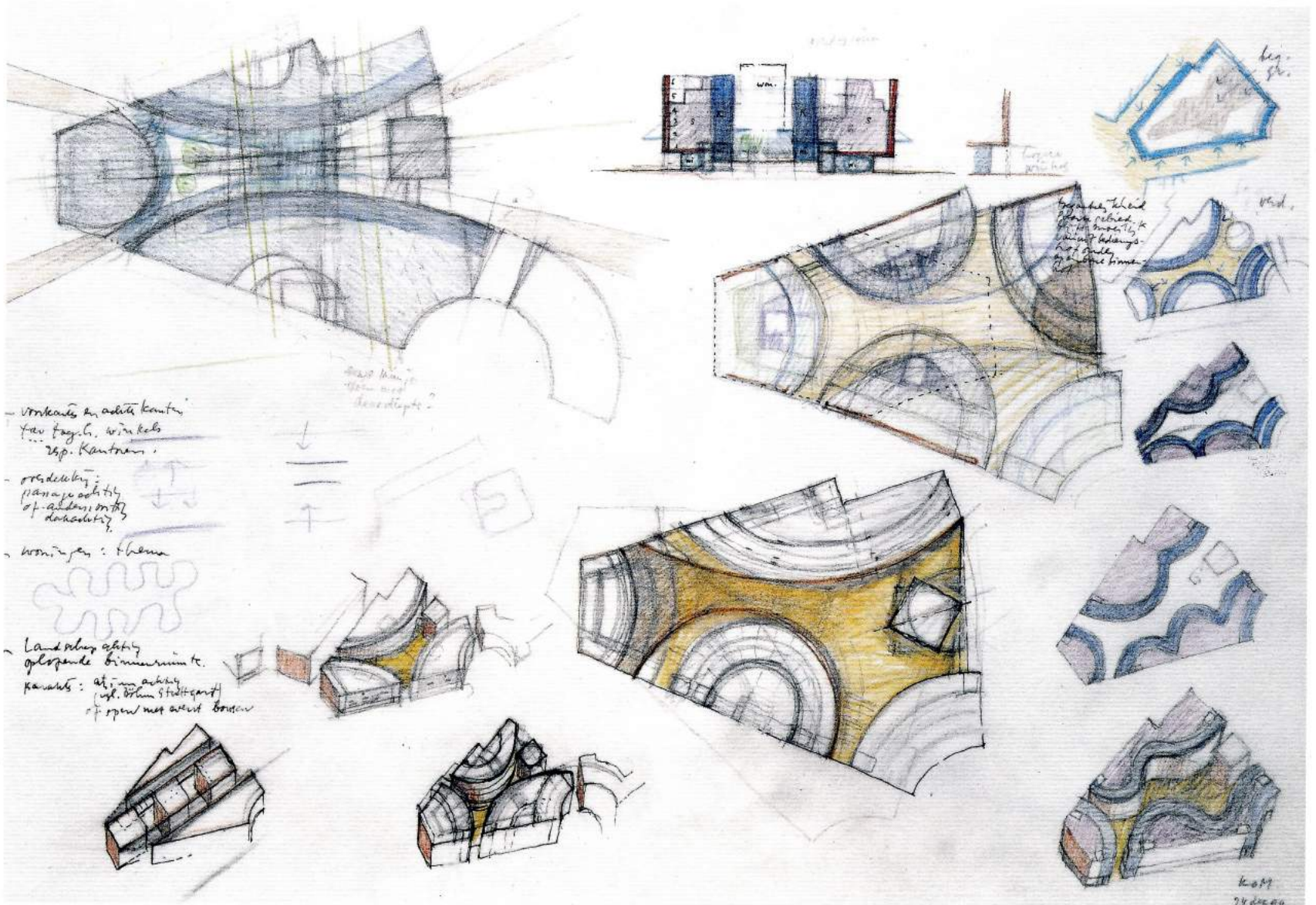


CASABELLA 605

Architetture dall'Olanda: cinque progetti per il pubblico di Herman Hertzberger, uffici e un'abitazione di Jo Coenen, la Chiesa blu di Aldo van Eyck. Documenti dalla Francia: le politiche urbane di Montreuil e l'impegno critico di "L'Architecture d'Aujourd'hui" negli anni Trenta. Column: la città, il territorio e le scuole di architettura. Editoriale: la critica positiva alla modernità.



Architecture in Holland: five projects for the public by Herman Hertzberger, an office building and a house by Jo Coenen, the blue Church by Aldo van Eyck. Documents from France: the urban policy in Montreuil and the critical commitment of “L’Architecture d’Aujourd’hui” in the Thirties. Column: the city, the territory and architectural schools. Editorial: a positive critique of modernism.

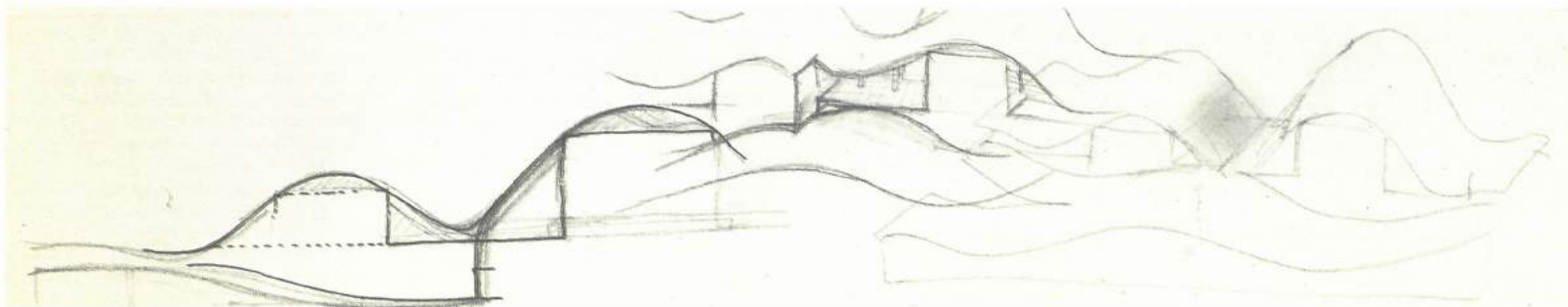
Cinque progetti per il pubblico di Herman Hertzberger

Nel corso degli anni, Herman Hertzberger si è specializzato nell'architettura per gruppi di persone. Qui, egli ha riposto la sua attenzione per i dettagli e il suo impegno nei confronti della comunità: i rapporti tra spazi collettivi e privati e tra esterno ed interno, le idee di transizione e di mini-scala, la tensione verso un'architettura che fosse rappresentazione della democrazia sociale. Così, egli ha sviluppato un vocabolario assai flessibile ed articolato, la cui complessità alla fine però prevaleva sull'idea stessa e sull'immagine complessiva dell'architettura.

4 Cinque progetti degli ultimi anni indicano un graduale spostamento nell'enfasi data ad alcuni elementi che finora hanno costituito l'architettura di Hertzberger. Manca, in questi progetti, l'idea di crescita modulare sulla quale si fondavano i grandi edifici che Hertzberger costruì negli anni Settanta ed Ottanta; si affermano invece la completezza, l'idea di collegamento con l'ambito urbano esistente, una particolare attenzione per la forma delle coperture, e un nuovo peso per immagini lineari. Quattro in Olanda ed uno in Germania, i progetti sono rispettivamente tre centri per lo spettacolo, un'aggiunta ad un complesso di uffici esistente, ed un nuovo Media Park. Ci si ricorda a quanto già esiste creando percorsi e nuclei ben riconoscibili (Breda, Delft); con semplicità costruttiva e formale si aggiunge un ingresso ed un atrio ad un progetto degli anni Settanta, reinterpretandolo radicalmente (Apeldoorn); ribaltando poi la gerarchia tra interno ed esterno, si trasforma un edificio misto in un complesso isolato cittadino (Colonia); infine, attraverso una radicale zonizzazione interna, Hertzberger fa di un Centro Musicale un laboratorio flessibile, in cui il foyer è protagonista (Amsterdam). (S.B.)

Over the years, Herman Hertzberger has specialized in architecture for groups of people: the relationship between collective and private spheres and between exterior and interior, the concepts of transition and mini-scale, the tension towards architecture as a representation of social democracy. A flexible and articulated vocabulary has emerged; yet, this complexity in the end prevailed over the initial idea and the overall image of the architecture.

Five recent projects describe a gradual evolution away from some of the motifs which so far have characterized Hertzberger's architecture. These projects lack the idea of modular growth as it could be found in the large schemes which Hertzberger built in the Seventies and Eighties; instead, one notes a sense of completeness, a connection with the existing urban fabric, a special attention for the roof shapes, and an emphasis on linear images. Four in Holland and one in Germany, the projects are respectively three performing arts centres, an addition to an existing office complex, and a new Media Park. The projects blend with what exists by creating new routes and recognizable nuclei (Breda, Delft); with formal and constructive simplicity an entrance and an atrium are added to a project from the Seventies, by radically re-interpreting it (Apeldoorn); by inverting the interior-exterior hierarchy, a mixed-use building is turned into a layered urban block (Köln); and by carefully zoning the interior spaces, a Music Centre is turned into a flexible laboratory space, with the foyer as protagonist (Amsterdam). (S.B.)



Nuovo Teatro, Breda, 1992

Il nuovo complesso teatrale si trova compreso tra gli uffici municipali e una caserma militare; questo complesso giocherà un ruolo importante nell'utilizzo pubblico del terreno dello Chassé che tra poco sarà disponibile. Il teatro si trova arretrato rispetto a Claudius Prinseelaan; così, vi si accederà dalla stessa piazza da cui attualmente si accede agli uffici municipali.

La parte più alta dell'edificio si trova sul lato opposto, dove il terreno dello Chassé richiede una piazza monumentale; questa piazza offrirà ampie vedute sulla città e sul canale Wilhelmisingel.

Oltre alla grande sala da 1200 posti è prevista una sala da concerti più piccola e più flessibile con 500 posti. La sala per le prove di danza è posizionata ed attrezzata in modo da essere usata come teatro "secondario".

Requisito fondamentale per il progetto è un'organizzazione ottimale della tecnica teatrale. Le quinte delle tre sale si rivolgono verso un retro-sipario comune posto al centro, sul quale si affacciano anche i camerini, e dove si immagazzinano scene ed addobbi. Tutto questo avviene accanto al terreno retrostante gli uffici municipali.

La posizione del foyer, che si trova in

gran parte ai lati delle tre sale, ha come conseguenza che gli ingressi alle sale stesse (tranne che sul retro) siano concentrati su un lato solo; questo è il motivo della asimmetria delle sale. I foyer si trovano principalmente sul lato della caserma, e formano un "panorama" che si sviluppa su diversi piani e al quale partecipano anche i buffet. I piani sono collegati da scale, rampe e un ascensore centrale.

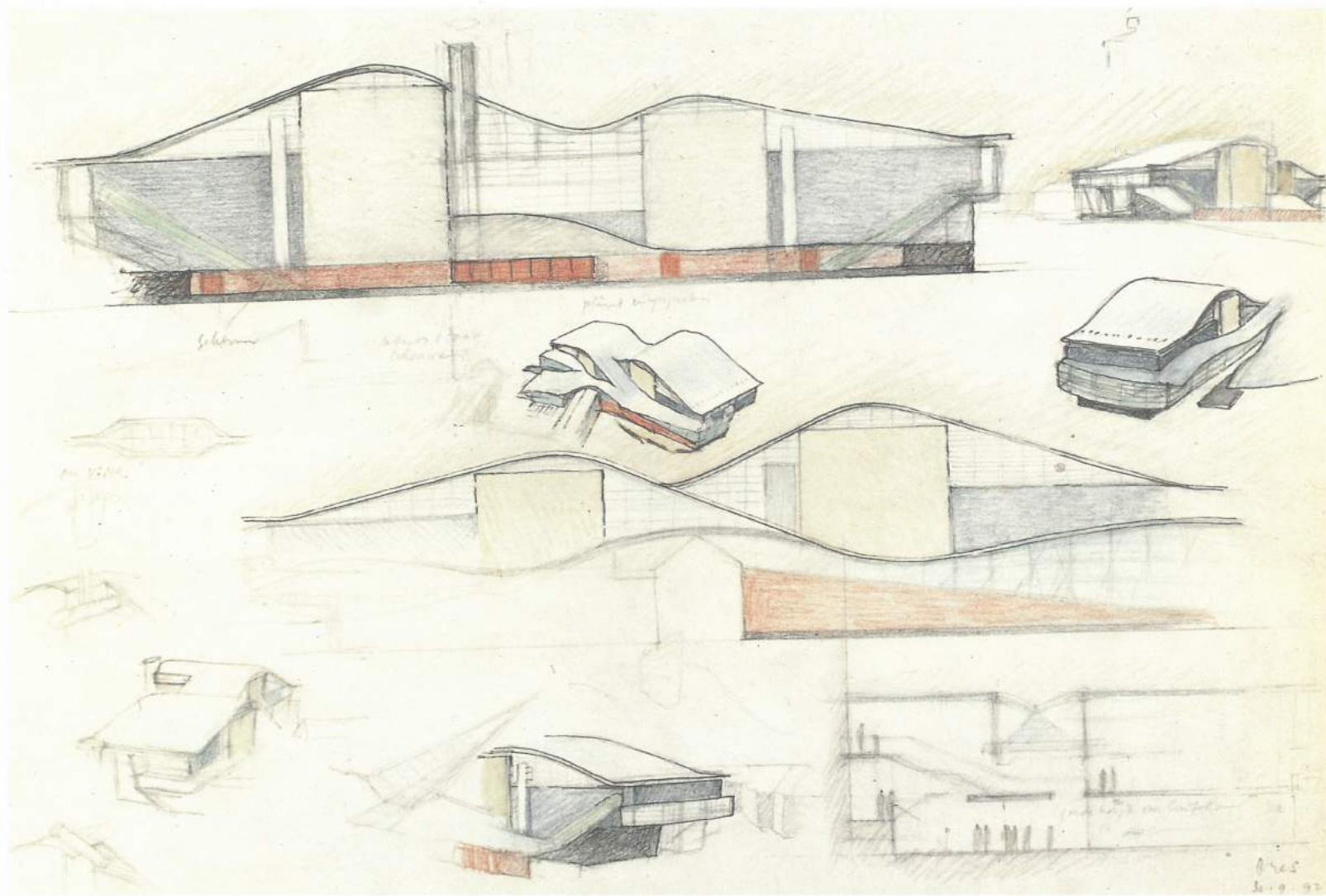
Per evitare che le due torri sceniche dominino l'intero complesso, l'edificio è coperto da un tetto ondulato in senso longitudinale, che è come una morbida coperta.

1, 3 Schizzi di studio delle coperture a onda, per rapporto alla sezione ortogonale delle sale sottostanti.

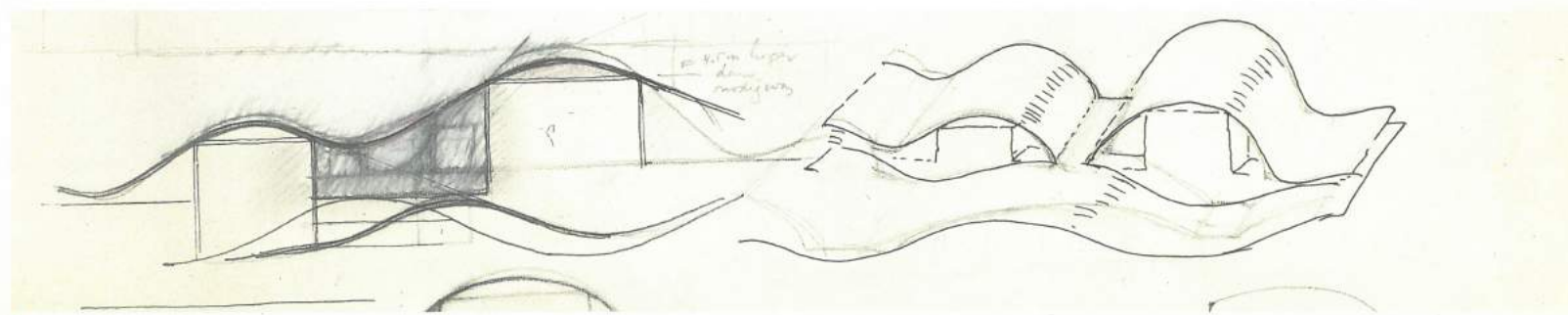
2 Schizzi di studio delle facciate, delle coperture a onda e della sezione.

1, 3 Study sketches of the undulating roofs, in relation to the orthogonal section of the rooms underneath.

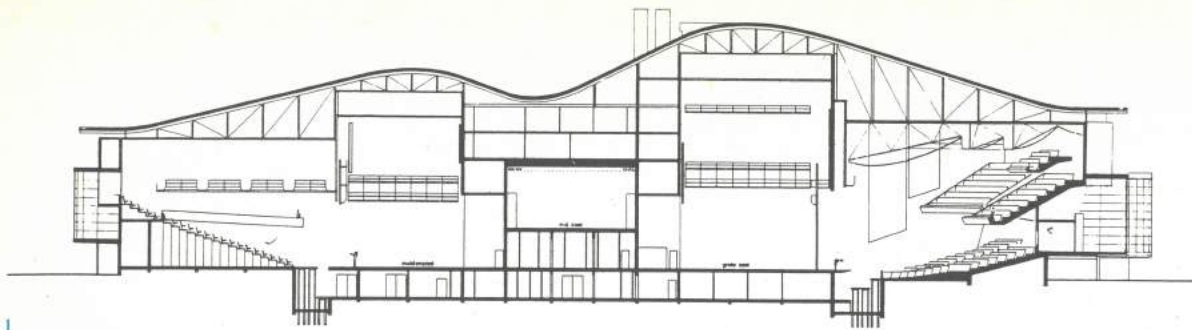
2 Study sketches of the facades, of the undulating roofs and of the section.



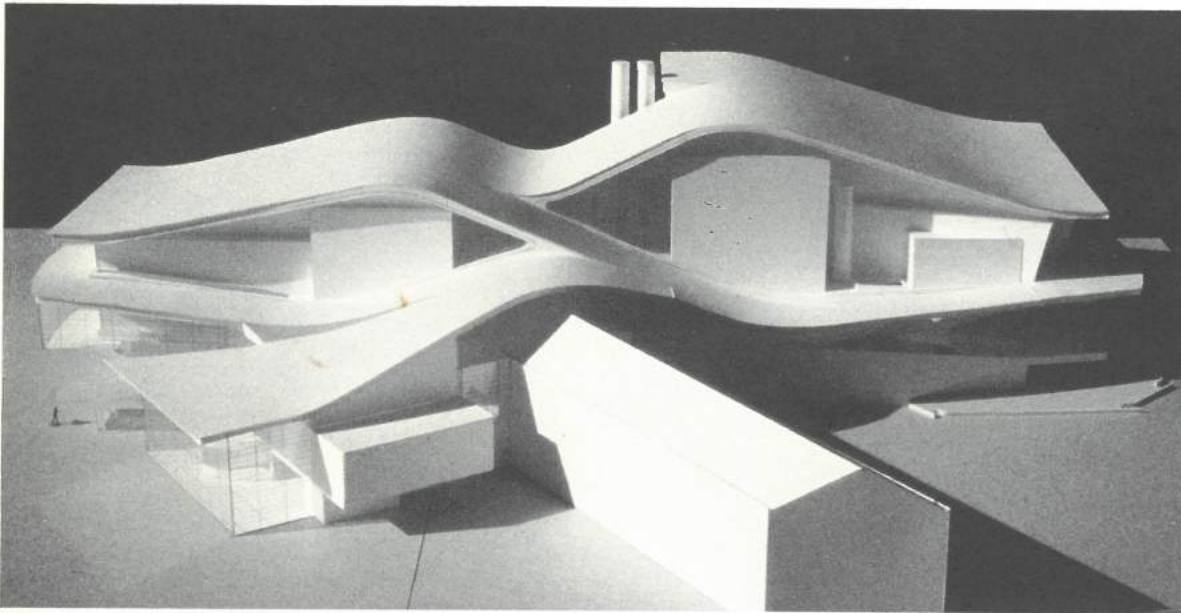
2



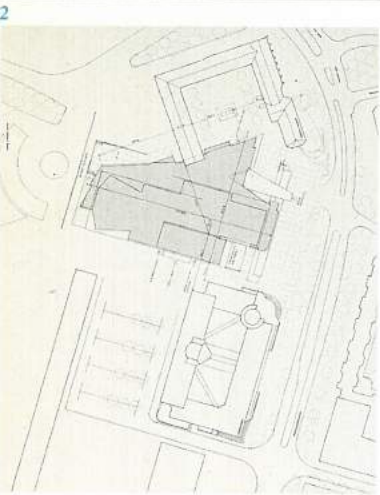
3



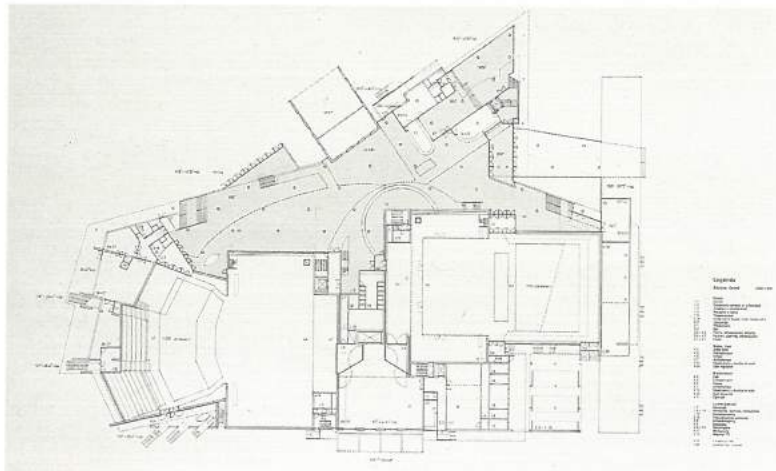
1



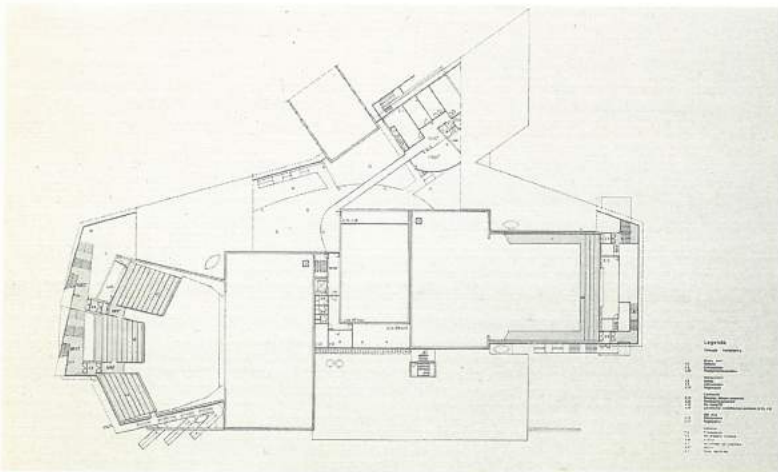
6



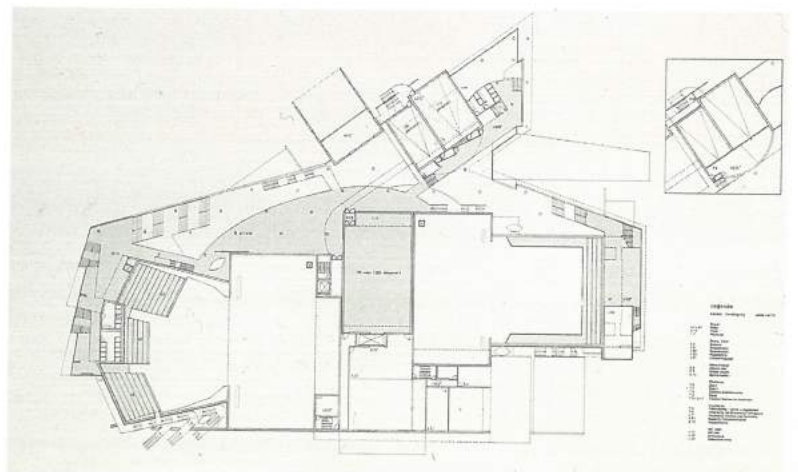
3



4



5



6

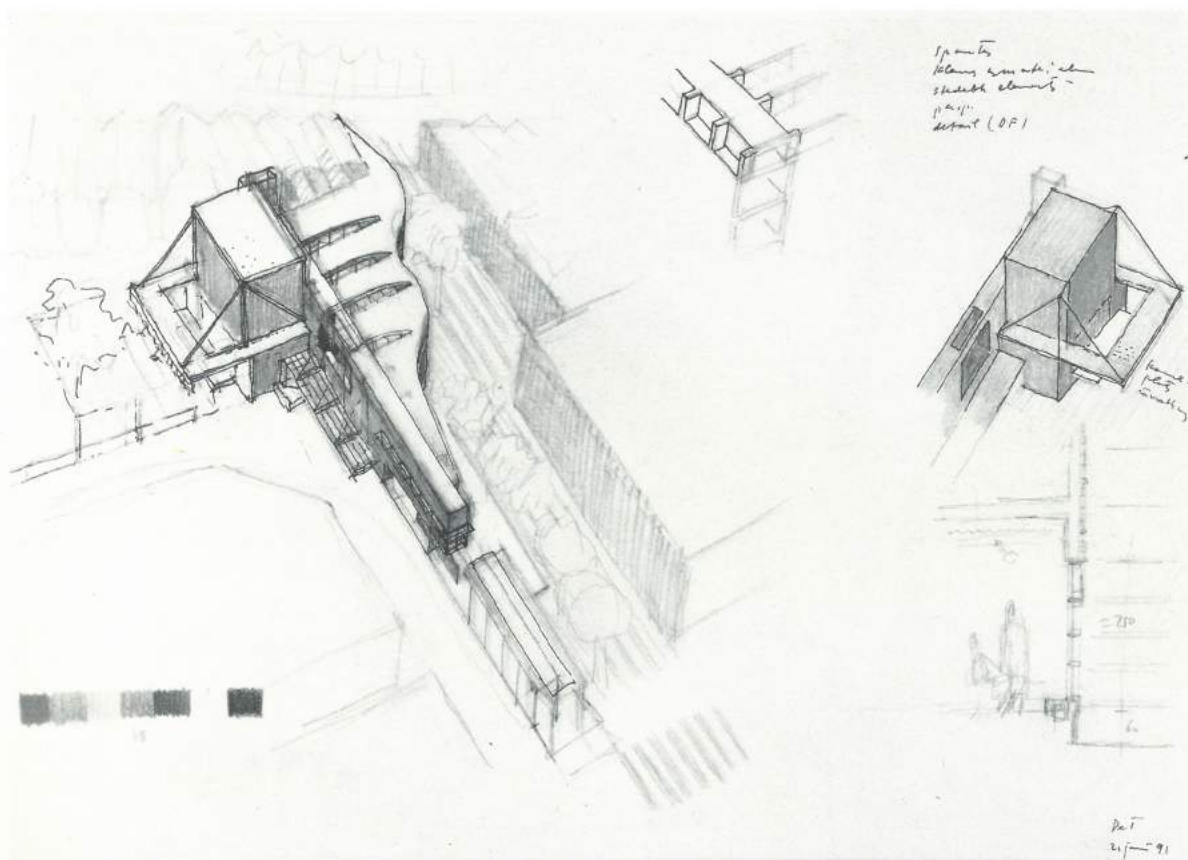
1 Sezione longitudinale.
 2 Il modello, con in primo piano l'ala dell'edificio esistente che interseca il nuovo edificio.
 3 Planimetria, con indicata l'area occupata dal progetto.
 4 Pianta del piano terra, con indicate le aree a disposizione del pubblico.
 5 Pianta del primo piano, con indicate le aree a disposizione del pubblico.
 6 Pianta del secondo piano, con indicate le aree a disposizione del pubblico.

1 Longitudinal section.
 2 The model, with in the foreground the wing of the existing building intersecting the new building.
 3 Site plan, showing the area occupied by the project.
 4 Ground floor plan, showing the public areas.
 5 First floor plan, showing the public areas.
 6 Second floor plan, showing the public areas.

Nuovo Teatro Municipale, Delft, 1991
 Urbanisticamente, il progetto, di forma longitudinale, collega l'Achterrom alla piazza retrostante. La facciata del teatro su Zuiderstraat è aperta nella parte inferiore; così, i foyer retrostanti entrano in stretta relazione con la strada. Questo legame viene accentuato dalla parete "ondeggiante" che modula la larghezza della strada. In corrispondenza del punto più largo della strada si trova l'ingresso del Caffè del Teatro. Zuiderstraat finisce in una piazza rettangolare su cui si aprono negozi, il nuovo

teatro e nuove abitazioni. Su questo lato, il teatro presenta una banchina dotata di servizi, quali fermate di tram, panchine e cabine telefoniche. È qui che si trovano l'ingresso del nuovo teatro e una nicchia con la biglietteria. Sull'Asvest è previsto un teatro all'aperto. Davanti alla torre scenica, si trovano posti a sedere che col bel tempo si trasformano in una platea. Inserendo una porta nella torre, anche il palcoscenico potrà diventare bifronte. Riguardo al funzionamento del teatro, la cassa, il guardaroba, i servizi sanitari e i

camerini sono riuniti tutti in un blocco rettangolare, al quale si attaccano le sale e le torri sceniche. Il teatro comprende un caffè, utilizzabile come foyer oppure anche come entità separata. Le case esistenti sull'Achterrom sono di grande valore per il panorama che offrono sul canale. I giardini delle case confinanti con il teatro verranno ricoperti con tetti di vetro; così le case acquisiranno spazi esterni abitabili, in cambio della perdita dei loro giardini.



7 Assonometria di studio, in cui si riconoscono gli elementi del progetto: il portico, l'edificio lineare dei servizi, la torre scenica, l'aggancio dell'edificio sul retro, il teatrino all'aperto.

8 Schizzi di studio; si nota la genesi della forma ondulata per rapporto al contesto circostante.

9 Pianta schematica. Verso est, la hall del teatro dà verso la città e verso la strada pedonale, con le attrezzature pubbliche. Verso sud, vi è la torre scenica, il teatrino all'aperto, e un eventuale edificio residenziale o per uffici.

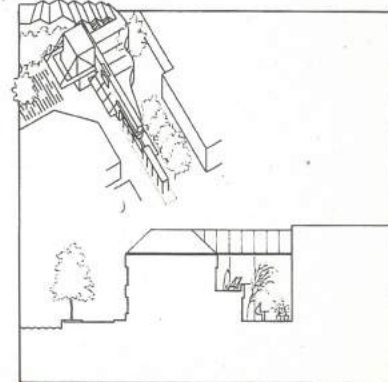
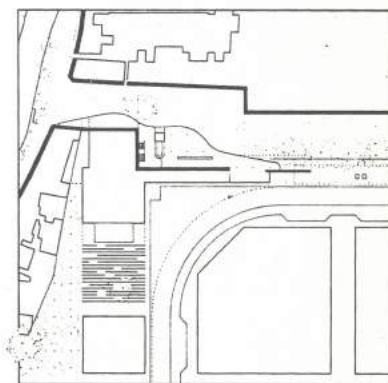
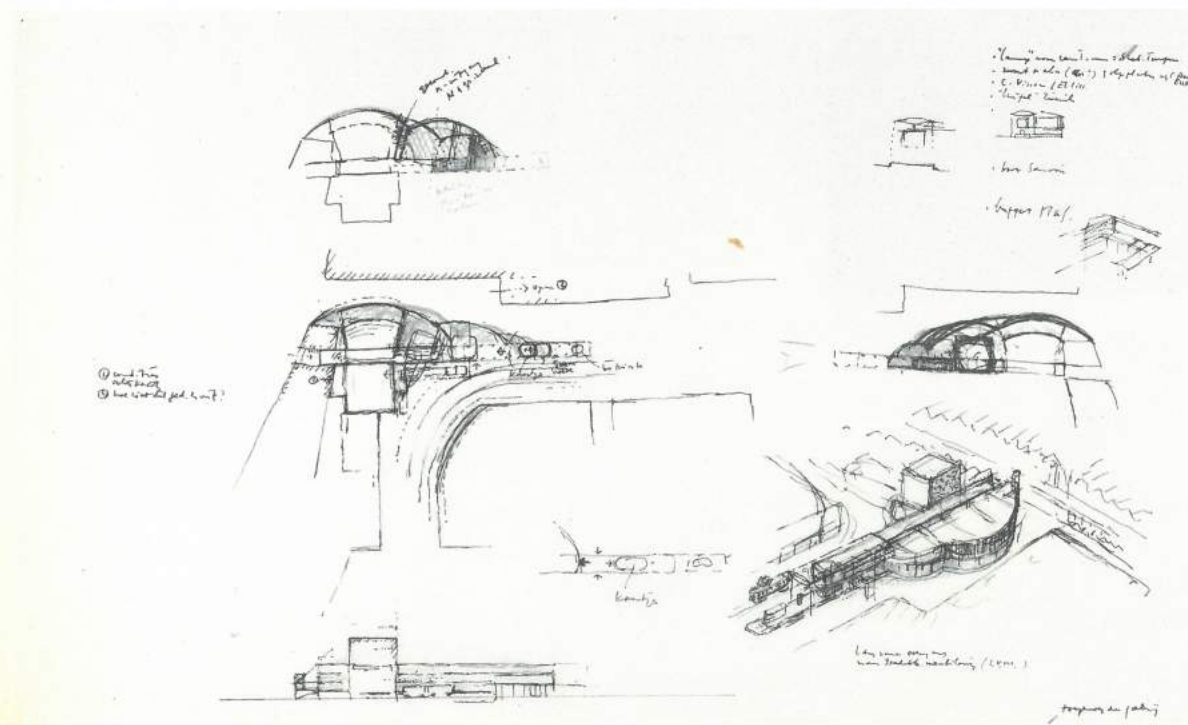
10 Sezione schematica dei giardini vetri a sud, che si raccordano ai muri del teatro.

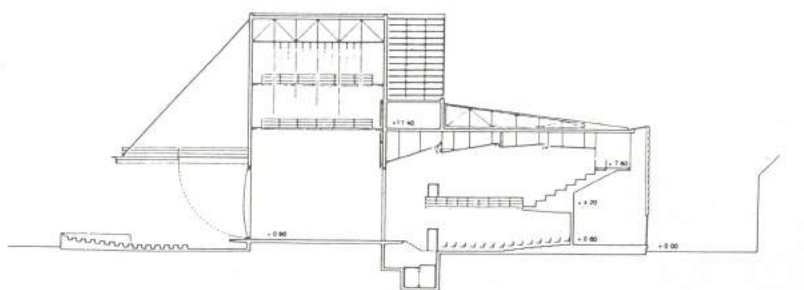
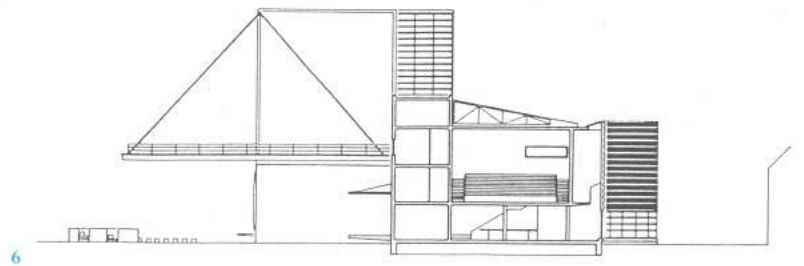
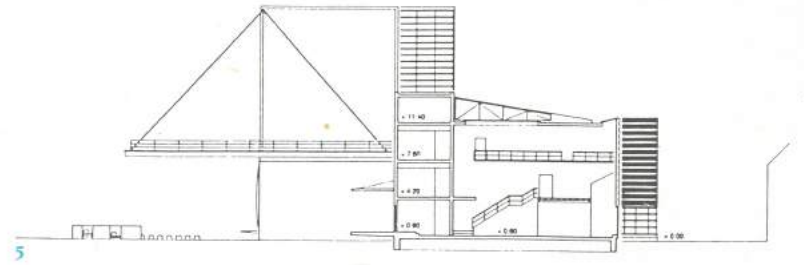
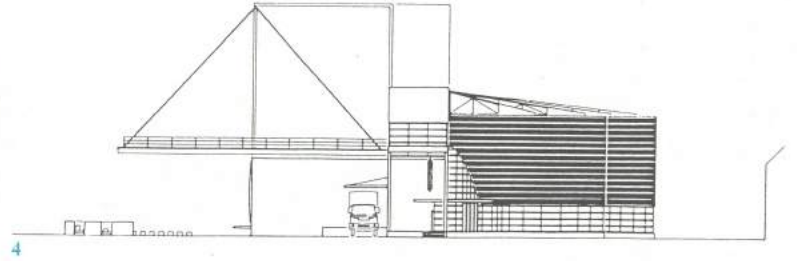
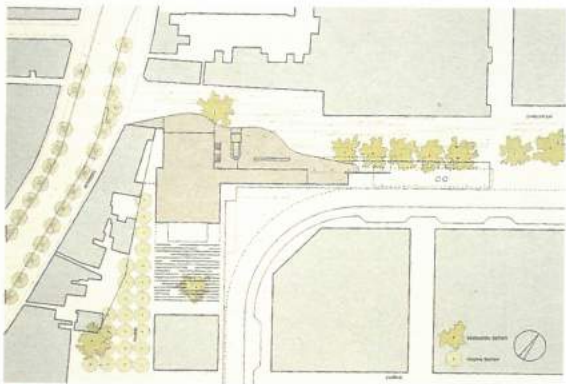
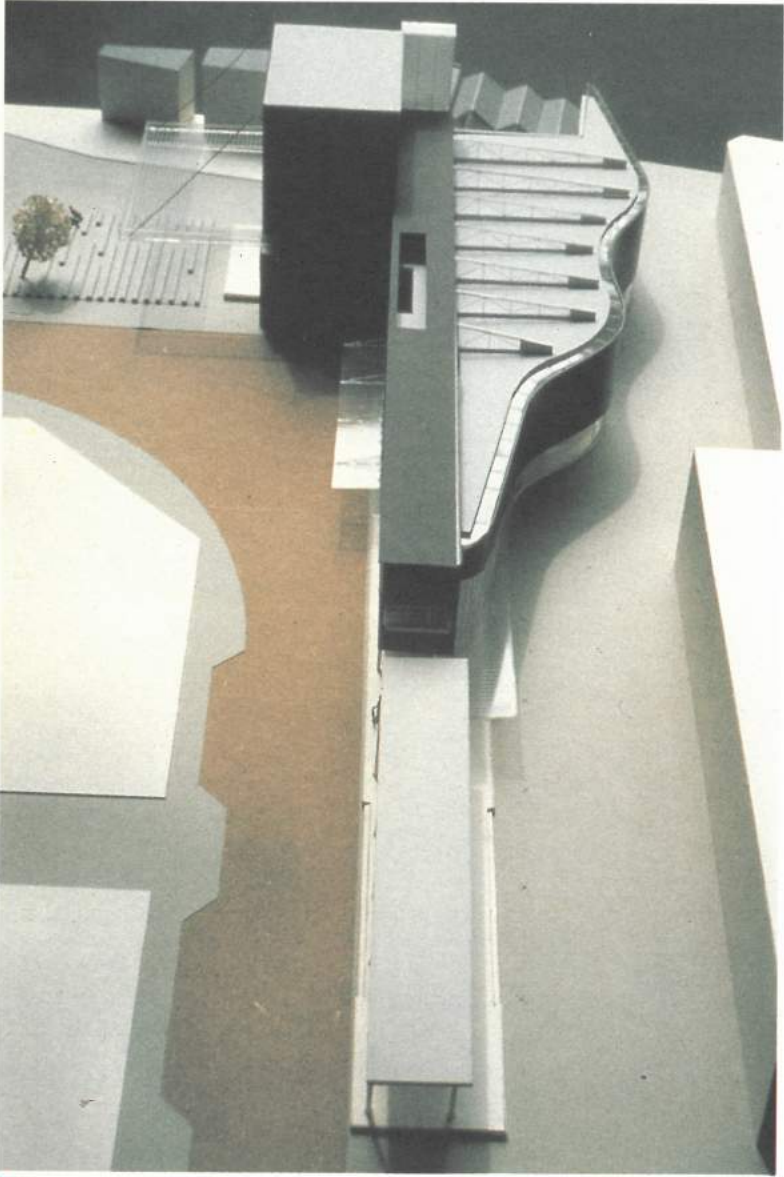
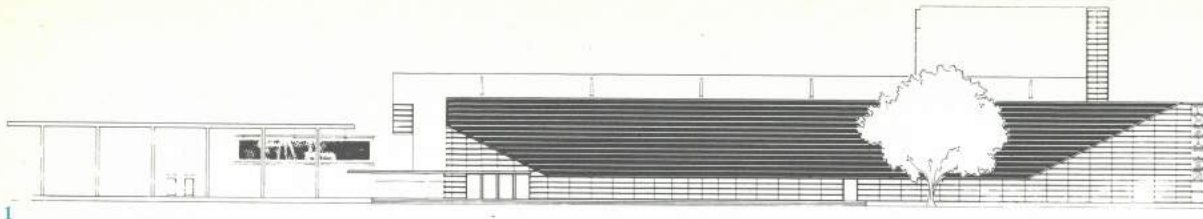
7 Axonometric, with the elements composing the project: the porch, the linear service block, the stage tower, the enveloped back building, the open-air theatre.

8 Study sketches, in which one notes the genesis of the undulating plan shape in relation to the surrounding context.

9 Schematic plan. To the east, the theatre hall addresses the city and the pedestrian street, with the public facilities. To the south, are the stage tower, the open-air theatre, and an eventual residential or office tower.

10 Schematic section of the greenhouses to the south, attached to the theatre wall.





- 1 Prospetto sul fronte d'accesso su Zuiderstraat.
- 2 Il plastico, con in primo piano il portico e sullo sfondo la torre scenica e il teatrino all'aperto.
- 3 Planimetria, con la strada veicolare a sinistra.
- 4 Prospetto laterale, con a sinistra l'accesso per i mezzi e la torre scenica, e a destra il fronte d'accesso.
- 5 Sezione trasversale A-A attraverso il foyer.
- 6 Sezione trasversale B-B attraverso la piccola sala.

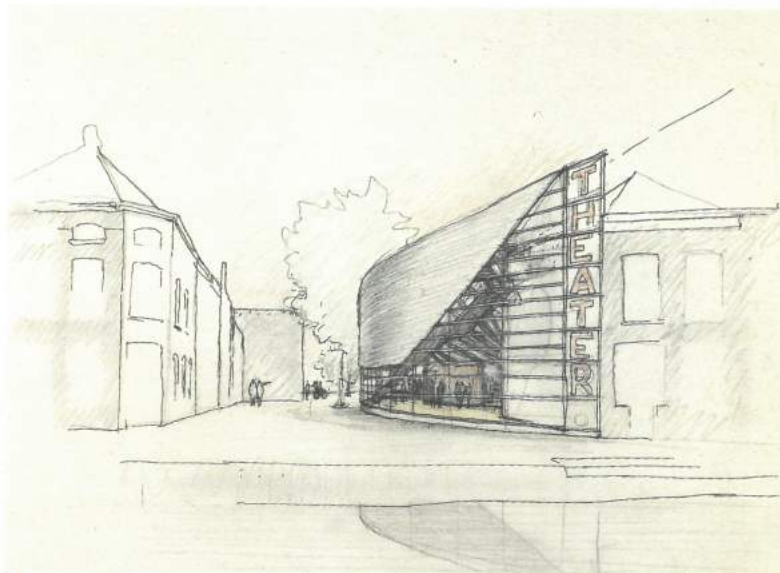
- 7 Sezione trasversale C-C attraverso la grande sala.
- 8 Prospettiva di studio dalla strada veicolare, sulla quale il teatro si presenta come una punta che ingloba l'edificio esistente, con sullo sfondo la strada pedonale.
- 9 Prospettiva di studio dal passaggio pedonale, con in primo piano a sinistra l'accesso al foyer e sullo sfondo la strada veicolare.

- 1 Entrance side elevation on Zuiderstraat.
- 2 The model, with the porch in the foreground and the stage tower and the open-air theatre in the background.
- 3 Site plan, with the vehicular road to the left.
- 4 Side elevation, with the freight access and the stage tower to the left, and the public entrance side to the right.
- 5 Cross-section A-A through the foyer.
- 6 Cross-section B-B through the small hall.

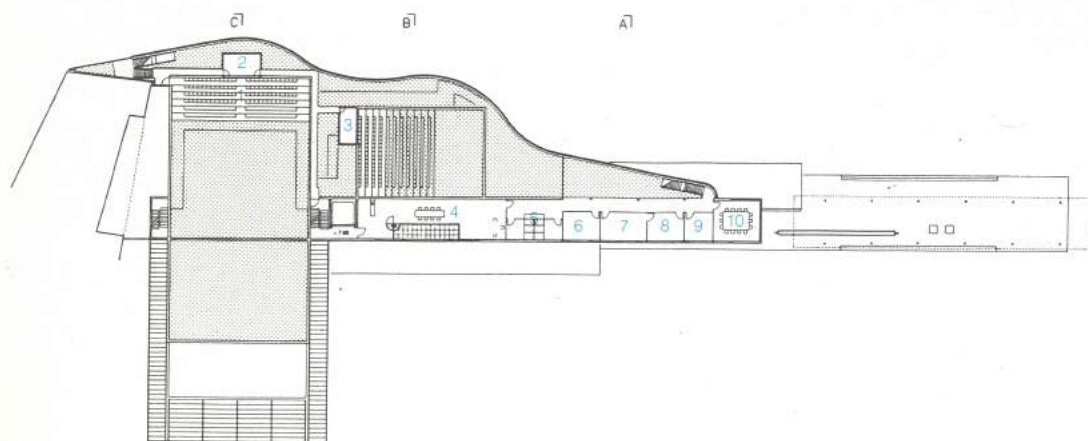
- 7 Cross-section C-C through the large hall.
- 8 Perspective study from the vehicular road, on which the theatre presents itself as a point enveloping the existing building, with the pedestrian street in the background.
- 9 Perspective study from the pedestrian road, with the foyer to the left and the vehicular road in the background.



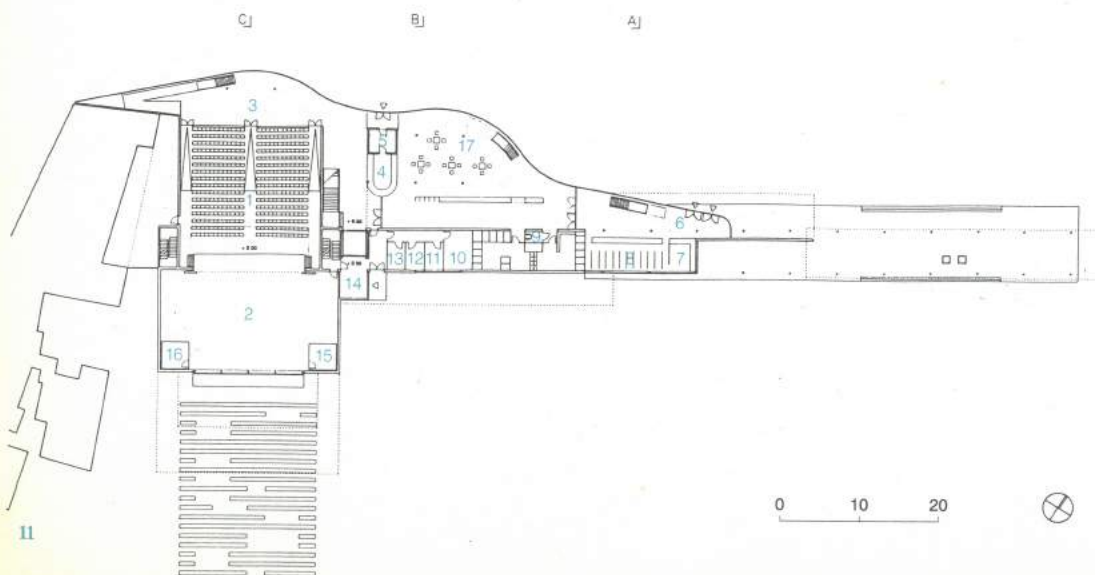
8



9



10



11

0 10 20



10 Pianta del piano terra. Legenda:

1. Grande sala; 2. Palcoscenico;
3. Foyer; 4. Biglietteria; 5. Magazzino;
6. Ingresso; 7. Informazioni;
8. Guardaroba; 9. W.C.; 10. Uffici di scena; 11. Magazzino; 12. Camerini;
13. Portiere; 14. Ingresso automezzi;
15. Spazi tecnici; 16. Magazzini palcoscenico; 17. Caffè.

11 Pianta del secondo piano. Legenda:

1. Galleria; 2. Cabina regia grande sala;
3. Cabina regia piccola sala; 4. Foyer artisti;
5. W.C. del personale; 6. Promozione; 7. Direttore;
8. Amministrazione; 9. Magazzino;
10. Sala riunioni.

10 Ground floor plan. Legend:

1. Large hall; 2. Stage; 3. Foyer; 4. Tickets;
5. Storage; 6. Entrance; 7. Information;
8. Cloakroom; 9. W.C.; 10. Stage offices; 11. Storage; 12. Changing rooms;
13. Porter; 14. Vehicles entrance;
15. Technical spaces; 16. Stage storage;
17. Bar.

11 Second floor plan. Legend:

1. Gallery; 2. Large hall direction cabin; 3. Small hall direction cabin; 4. Artists foyer;
5. Staff W.C.; 6. Promotion; 7. Director;
8. Administration; 9. Storage;
10. Meeting room.

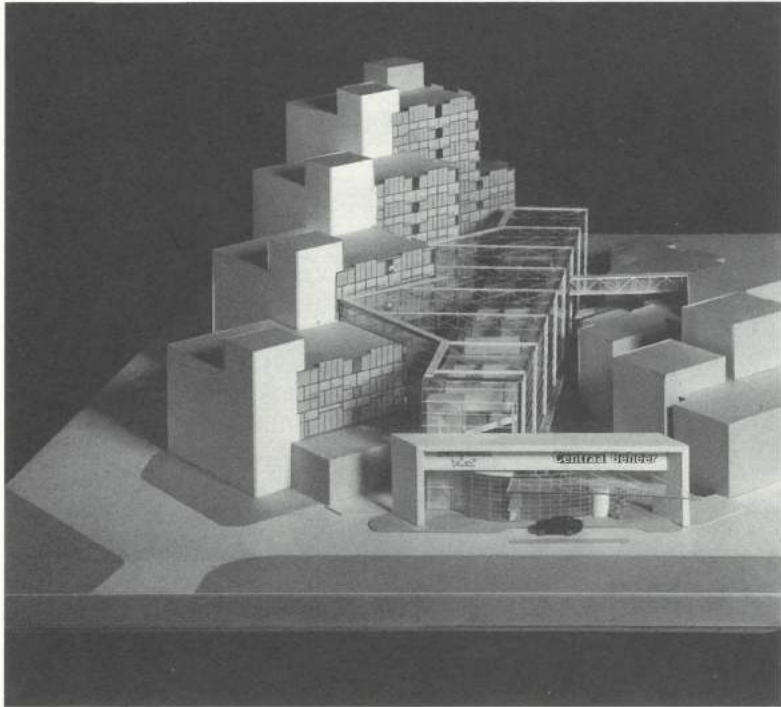
**Ampliamento del complesso per uffici
"Centraal Beheer", Apeldoorn, 1990**

L'edificio originale del complesso "Centraal Beheer" — poi ampliato fino a comprendere nuovi uffici collegati da un ponte-passerella — gode attualmente di diversi ingressi, ma gli manca uno spazio centrale chiaro che funga da accesso ai diversi dipartimenti.

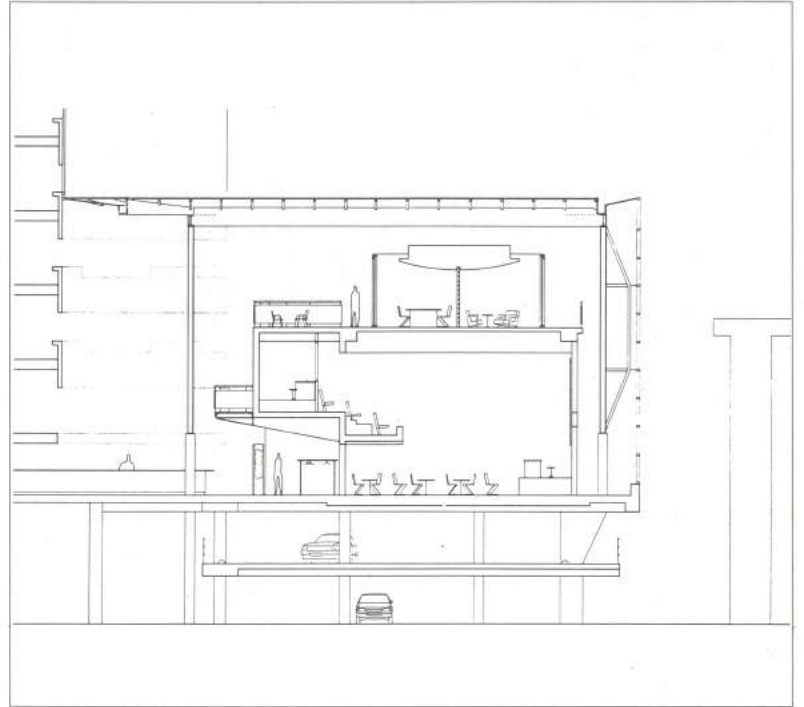
Il nuovo edificio si trova tra i due edifici esistenti, forma un centro con spazi di riunione comuni, e rappresenta un nuovo ingresso all'intero complesso. Vi sarà

così un'entrata ben visibile su Prins Willem Alexanderlaan, resa anche necessaria dal sempre crescente numero di visitatori. Il nuovo ingresso dà su una sorta di grande atrio lungo e stretto coperto da una vetrata; oltre alla reception per l'intero complesso, contiene anche un "edificio interno", autonomo come fosse una libreria, con sale riunione e un piccola ma ben equipaggiata sala conferenze. Questo nuovo spazio intermedio forma un chiaro collegamento tra i due edifici esistenti.

10



1



2



3

1 Il plastico visto dall'ingresso. Il nuovo edificio si presenta come una galleria di collegamento tra i due edifici esistenti a destra e a sinistra. (Foto Atelier Kinold.)

2 Sezione trasversale attraverso la sala conferenze al terzo e quarto piano. Ai primi due piani sono i parcheggi, al quinto piano le sale riunioni.

3 Prospettiva dell'ingresso su Prins Willem Alexanderlaan.

1 The model seen from the entrance side. The new building presents itself as a connecting gallery between two existing buildings to the right and to the left. (Photo Atelier Kinold.)

2 Cross-section through the conference room on the third and fourth floors. The two bottom floors contain the parking, while the fifth floor contains the meeting rooms.

3 Perspective view of the entrance on Prins Willem Alexanderlaan.

4 Pianta del quarto piano.

5 Pianta della copertura.

6 Pianta del terzo piano.

7 Pianta del quinto piano.

8 Sezione longitudinale.

9 Prospetto, con a sinistra l'ingresso, ai primi due piani i parcheggi e i collegamenti agli edifici esistenti.

4 Fourth floor plan.

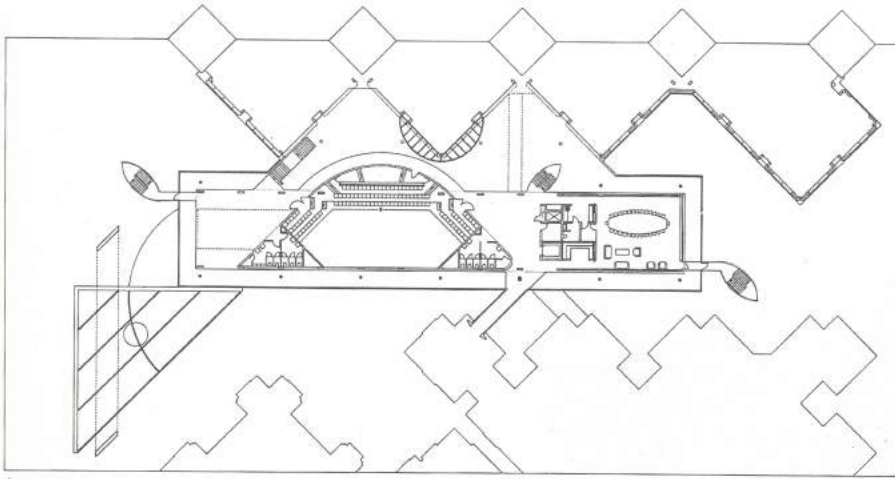
5 Roof plan.

6 Third floor plan.

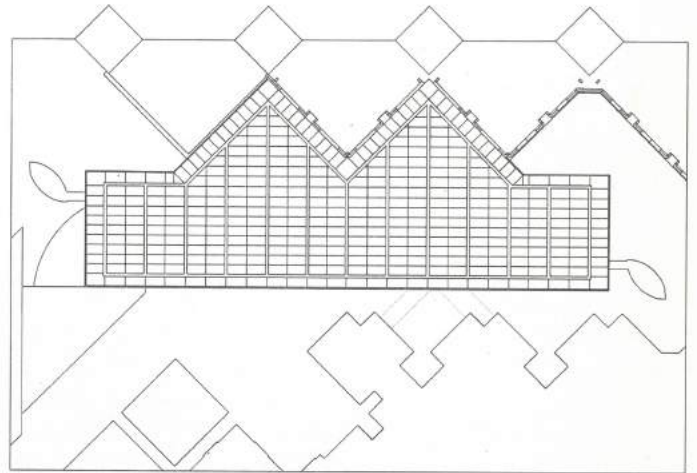
7 Fifth floor plan.

8 Longitudinal section.

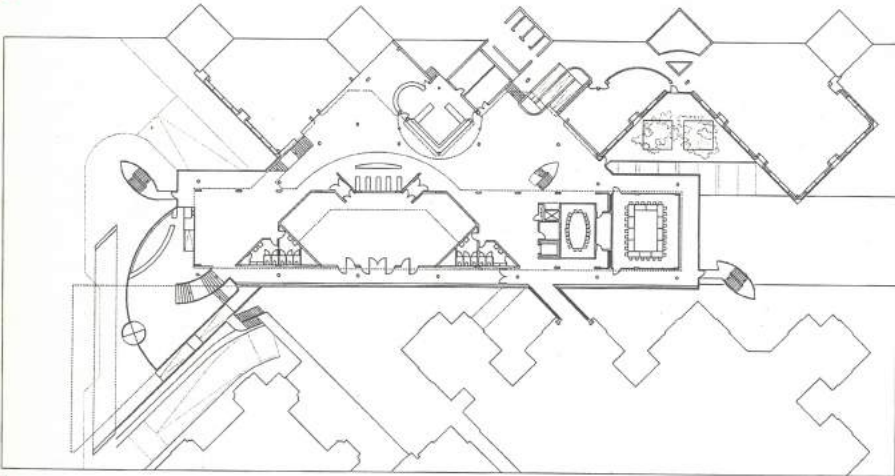
9 Elevation, with the entrance to the left, the parking on the first two floors, and the connections to the existing buildings.



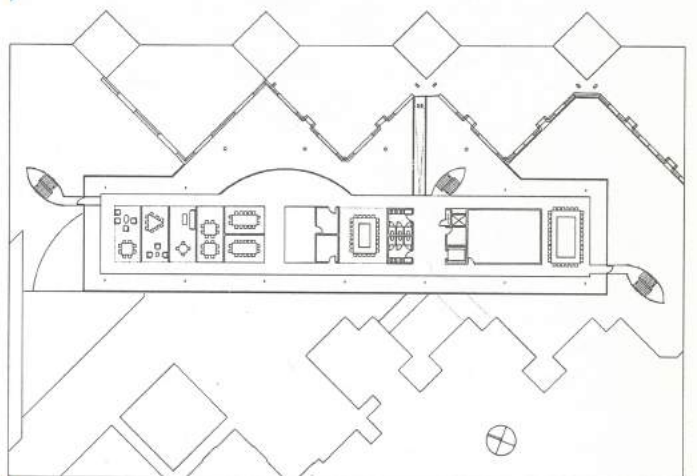
4



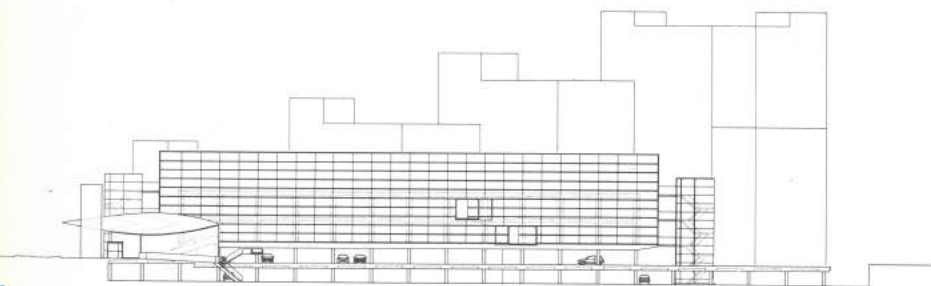
5



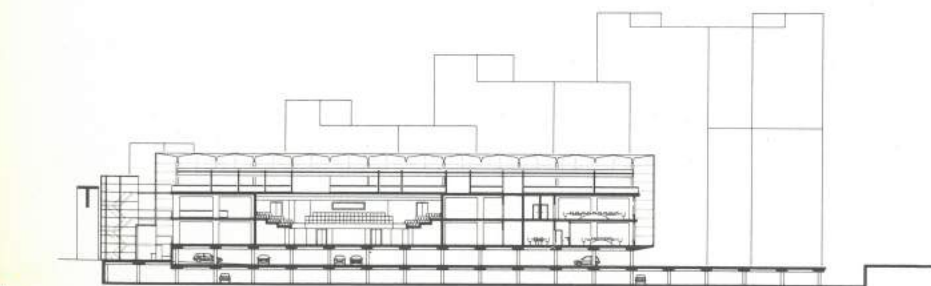
6



7



8



9

Media Park, Colonia, 1990

Solitamente, gli isolati si proiettano sull'esterno, cosicché gli spazi interni diventano di pertinenza privata, e quindi assurgono al ruolo di luoghi di riposo; così si hanno inequivocabilmente esterni ed interni, senza dialogo tra loro. Nel nostro progetto, invece, abbiamo portato all'esterno tutti gli spazi interni; anche le facciate interne sono diventate esterne. Lo spazio comune interno all'isolato è di circa due metri più alto delle strade circostanti, ed è raggiungibile dall'esterno tramite scale e rampe che appartengono alla rete stradale stessa. Questo spazio è principalmente costituito da una depressione di forma quadrata (20m x 20m)

che ospita un caffè e la sua terrazza; intorno vi sono diversi servizi ad uso del pubblico, tra cui anche gli accessi ai garages; da qui inoltre si diramano collegamenti coperti con gli atri degli edifici che stanno intorno. Al livello della strada (quindi senza scendere!) si trovano i posteggi per le biciclette.

Al piano terra, vi sono negozi, rivolti all'esterno e accessibili dalle strade circostanti; gli uffici si trovano nei gusci dei vari edifici; gli studi e gli spazi privati di grandi dimensioni si trovano nei cortili sopra i negozi (qui siamo due metri sopra il livello stradale); le abitazioni occupano la parte superiore degli edifici per uffici, e hanno terrazze e balconi.

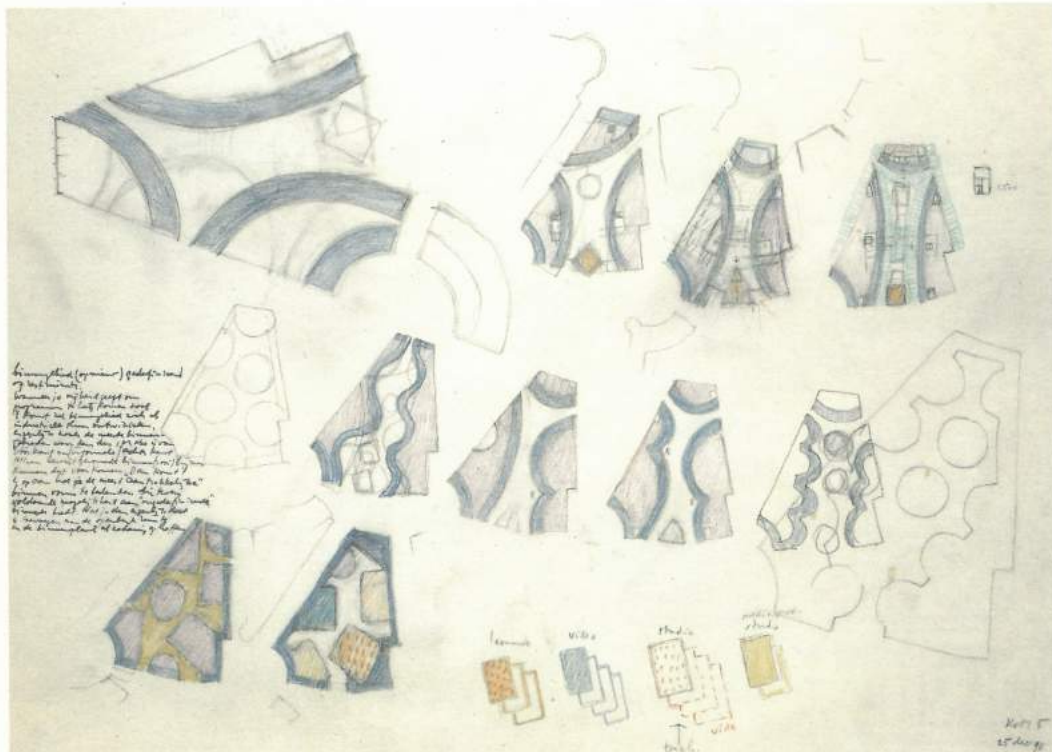
Tutti gli edifici sono accessibili sia dallo spazio interno che dall'esterno dell'isolato. Gli uffici, gli studi e le abitazioni sono tutti raggiungibili con gli ascensori posti nei cinque atri. I vari edifici che insieme costituiscono l'isolato hanno una pianta arcuata, come gusci con un proprio interno.

Gli uffici si affacciano sull'interno dell'isolato, e sono facilmente divisibili in diverse metrature. Quelli che danno sull'esterno, invece, offrono spazi per tutte quelle attività che non vengono svolte negli uffici. Qui, "cortili" segmentati sono delimitati da pareti che, a seconda delle necessità, potranno essere aperte, chiuse o trasparenti.

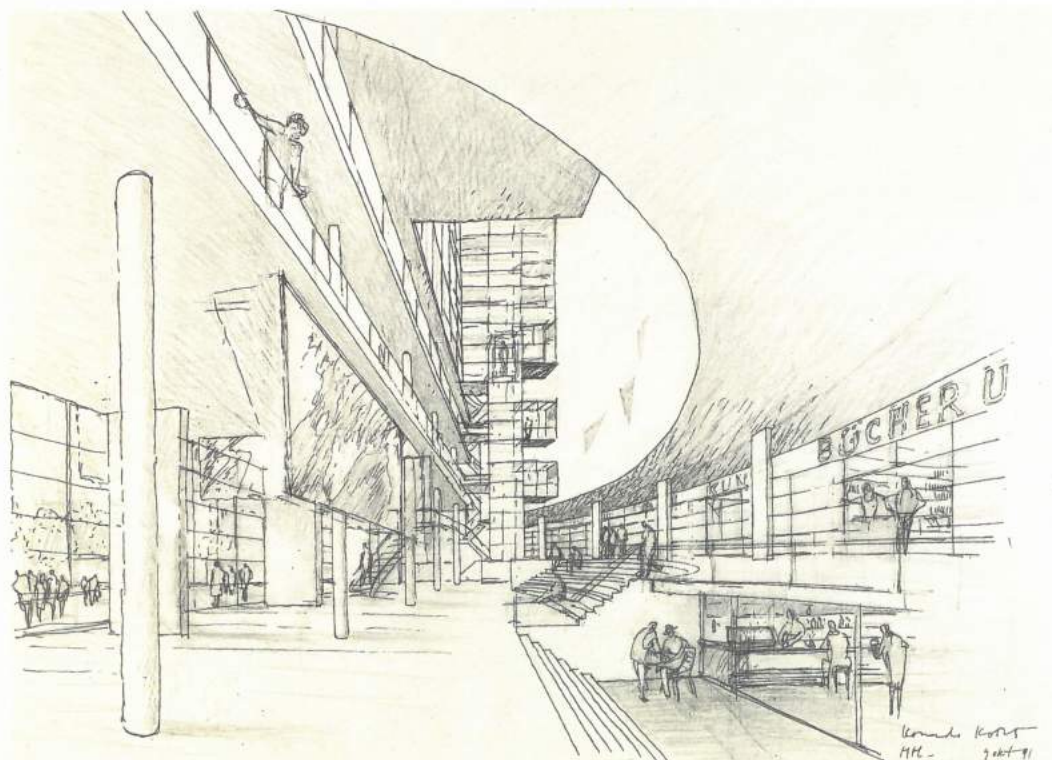
Questi spazi potranno venire edificati completamente oppure essere lasciati aperti, senza nessun altro vincolo architettonico se non che restino fruibili dall'esterno e siano collegabili con il "guscio" degli uffici. Si potranno anche realizzare coperture in vetro.

Il progetto è molto flessibile, in quanto la forma esterna non dipende dalle finalità di utilizzo delle parti interne. Così, nelle due tipologie proposte — edifici per uffici ed edifici a cortile — si possono realizzare tutte le funzioni desiderate; non è importante se e quando questo avverrà, e neppure se in seguito si vorranno apportare delle modifiche.

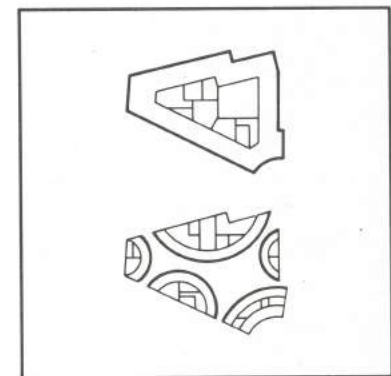
12



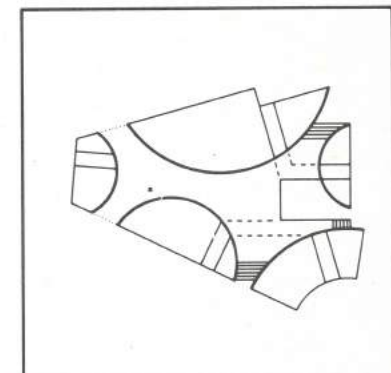
1



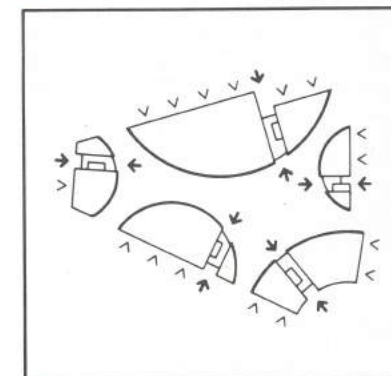
2



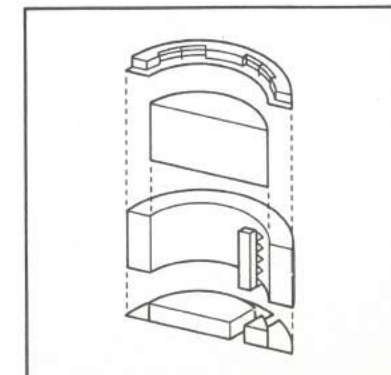
3



4



5

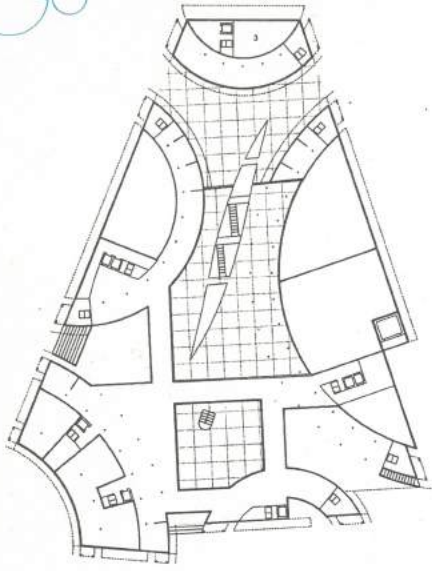


6

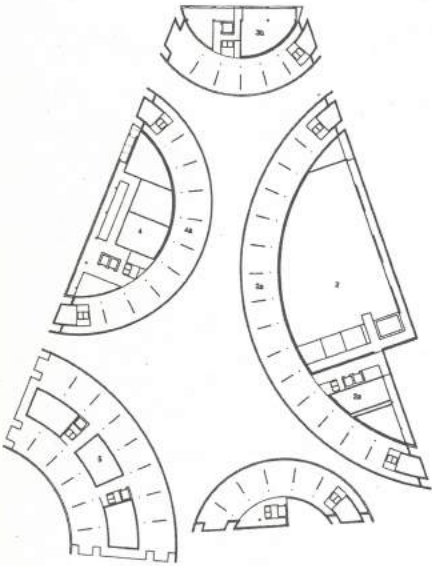


- 1 Schizzi di studio delle piante.
- 2 Prospettiva di studio dello spazio interno tra i diversi blocchi che compongono l'isolato.
- 3 Con questa configurazione tutto lo spazio interno viene rivolto verso l'esterno e le facciate interne diventano fronti anteriori.
- 4 Lo spazio pubblico interno all'isolato si trova due metri sopra il livello della strada ed è accessibile tramite scale e rampe.
- 5 Tutti gli edifici sono accessibili sia dallo spazio interno che dall'esterno dell'isolato.
- 6 I negozi si trovano al piano terreno e sono accessibili dalla strada. Gli uffici si trovano nei "gusci" curvi dei vari edifici, gli studi sono sopra i negozi, mentre le abitazioni occupano la parte superiore degli edifici per uffici.

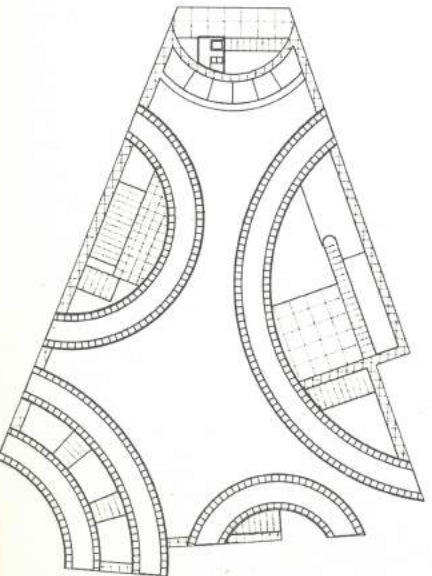
- 1 Study sketches of the plans.
- 2 Perspective study of the interior space between the different parts composing the urban block.
- 3 Through this configuration, the interior space becomes an outside space, and the interior facades exterior facades.
- 4 The interior public space is two meters above street level, and is accessible by way of stairs and ramps.
- 5 All buildings are accessible both from the interior space and from the exterior of the block.
- 6 The ground floor shops are accessible from the street. The offices are in the curved building "shells", the studios are above the shops, the apartments are on top of the office buildings.



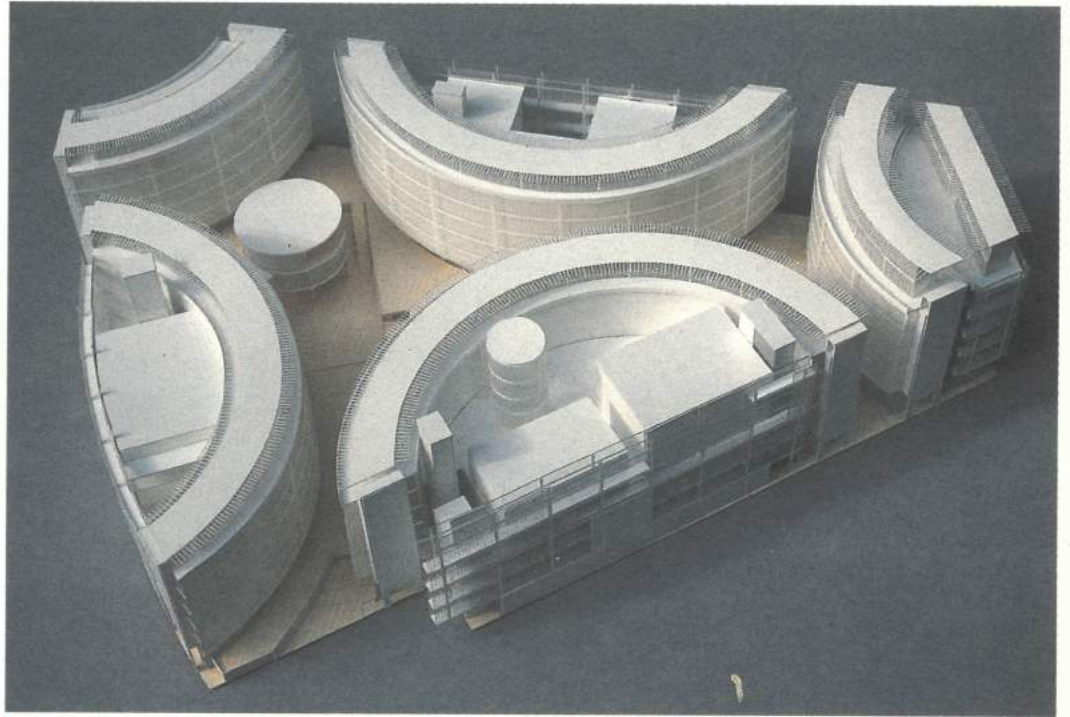
7



8



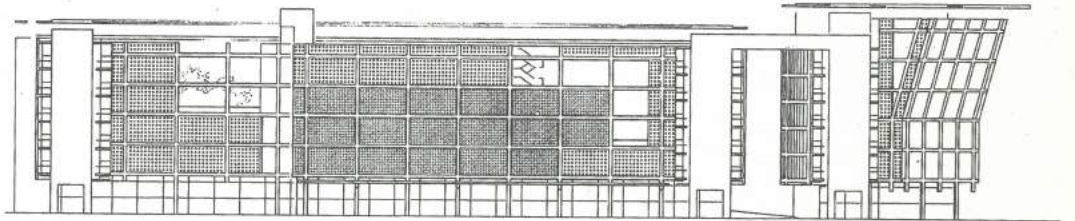
9



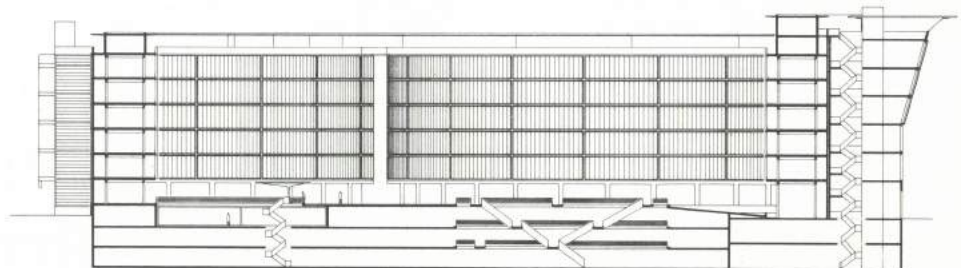
10

- 7 Pianta del piano terra.
- 8 Pianta a quota +9.60 m.
- 9 Pianta delle coperture a quota +26.60 m.
- 10 Il modello.
- 11 Prospetto esterno, con sulla destra uno dei grandi portali che indicano l'ingresso tra due blocchi che compongono l'isolato.
- 12 Sezione longitudinale.

- 7 Ground floor plan.
- 8 Plan at level +9.60 mt.
- 9 Roof plan at level +26.60 mt.
- 10 The model.
- 11 Exterior elevation; to the right one of the large portals indicating the entrance between two of the parts composing the urban block.
- 12 Longitudinal section.



11



12

Centro della Musica, Amsterdam, 1992

Anche figurativamente, il Centro della Musica si presenta come uno stabilimento per la produzione di e attorno alla musica. Al piano terra, il progetto è suddiviso in quattro zone parallele distinte: la zona di servizio alle due sale, la zona delle due sale, la zona del foyer, e la zona dei negozi e della biblioteca. Al piano sotterraneo sono i locali di servizio; al primo e al secondo piano si ripetono senza signifi-

ficative variazioni le destinazioni d'uso del piano terra; al terzo e al quarto piano sono gli uffici.

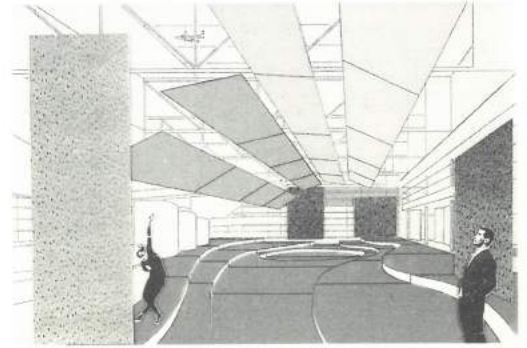
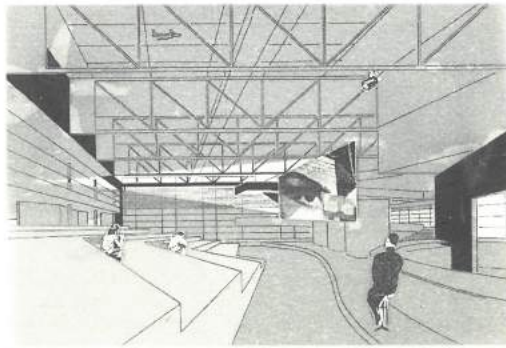
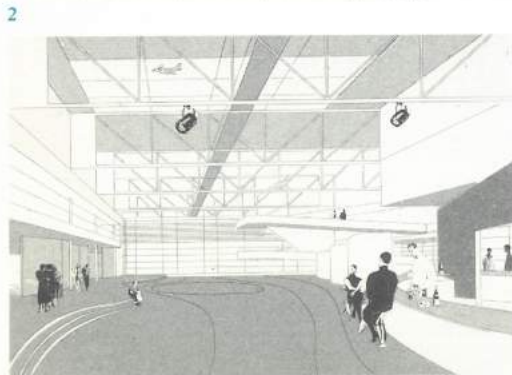
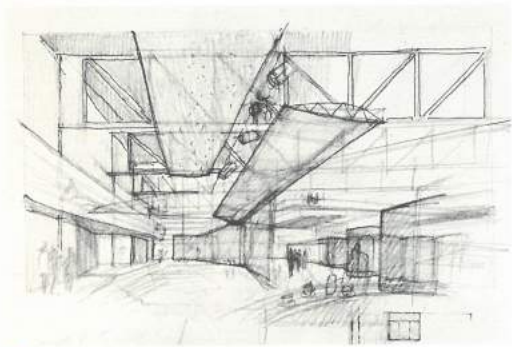
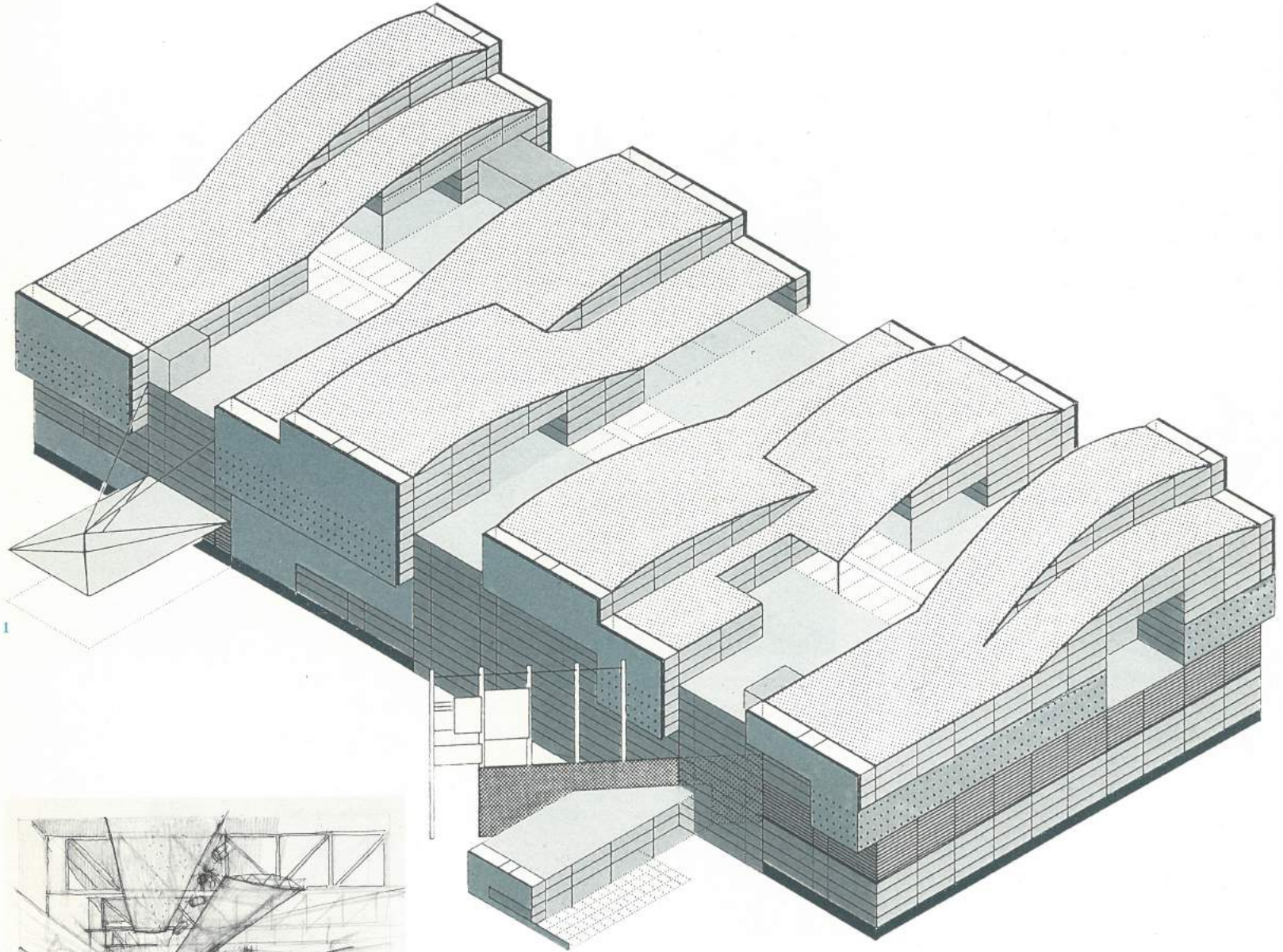
Il foyer svolge un ruolo importante; si tratta di uno spazio alto tre piani, flessibile, che può essere utilizzato in congiunzione o separatamente dalle due sale della musica: esso stesso può diventare luogo di concerti e spettacoli, anche in virtù della rampa che lo caratterizza e che distribuisce le persone agli archivi e

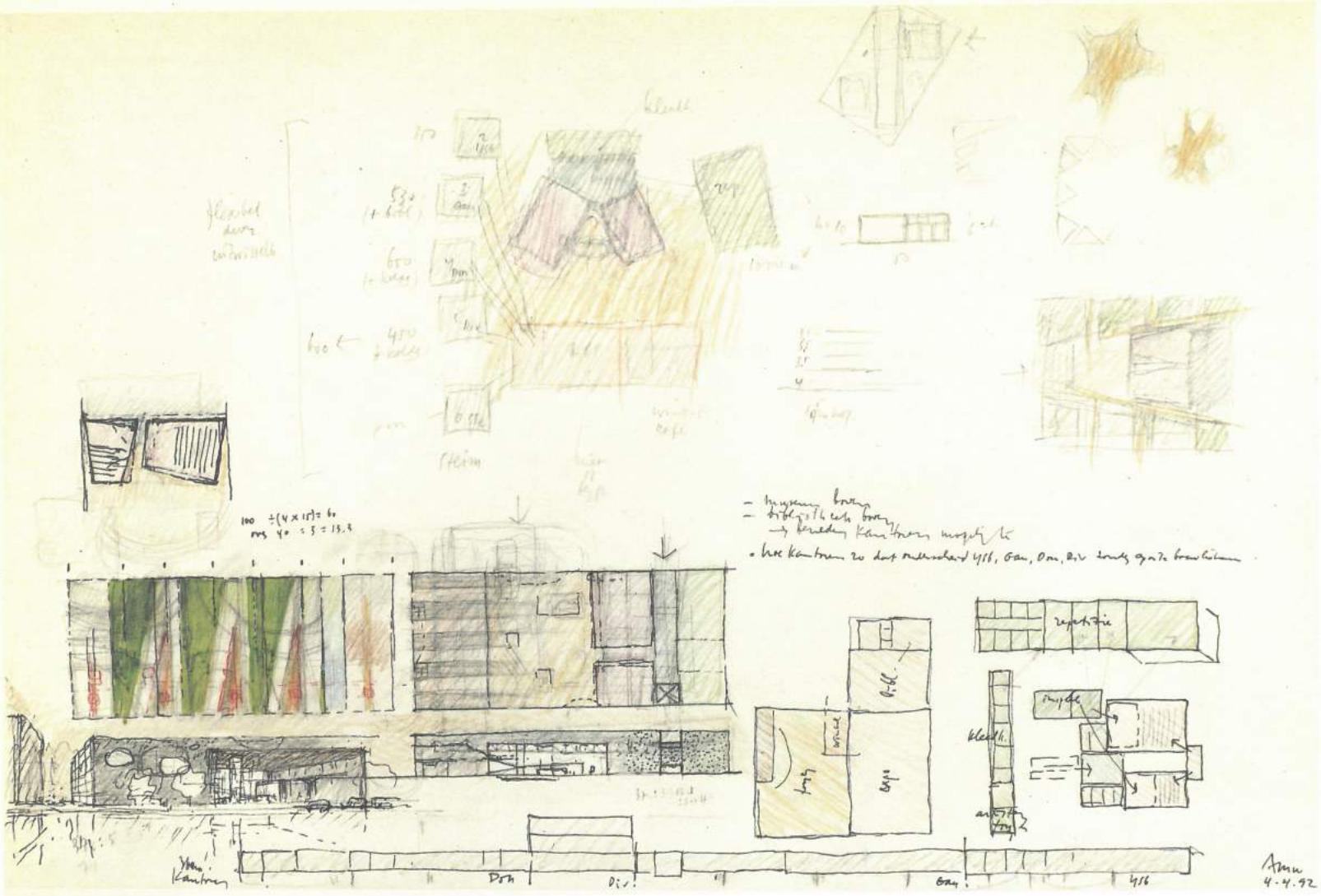
alla sala espositiva al secondo piano.

In copertura, gli uffici riprendono una scala domestica, interagendo in sezione con le due sale e il foyer. Trasversalmente, quattro coppie di coperture "ondulate" si alternano a tre coperture "piane", che diventano terrazze per gli uffici.

In facciata, pareti vetrate affiancano pareti in muratura, su due piani differenti; le altezze variano rappresentando così in facciata le zonizzazioni interne.

14



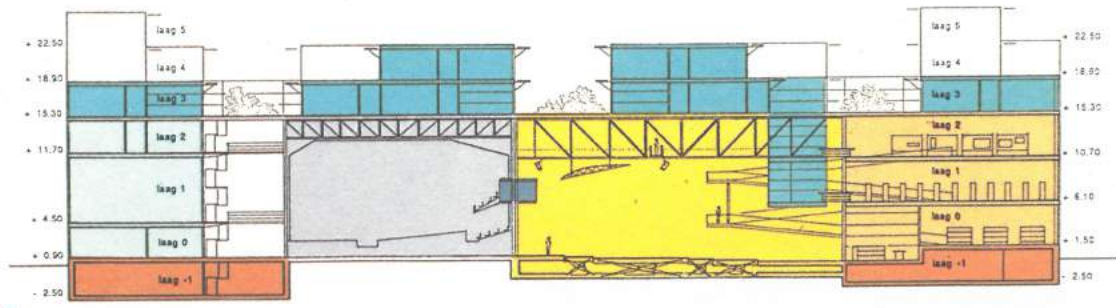
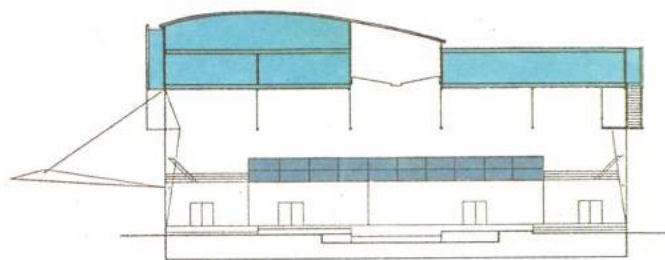


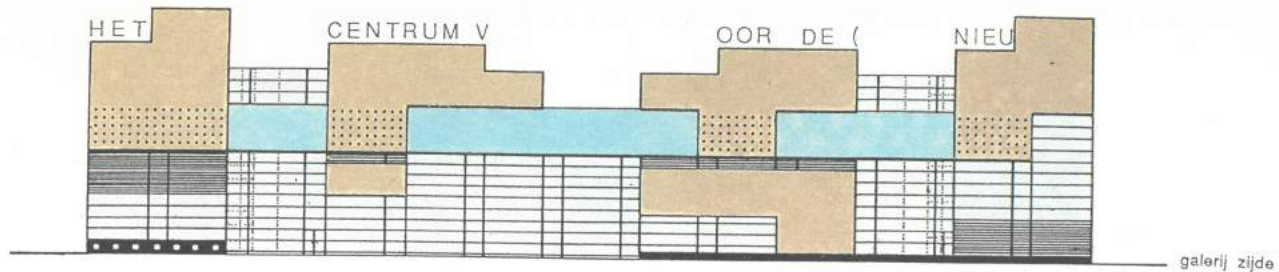
Amu
4-4-92

1 Pianta di studio del rapporto tra funzioni e forma architettonica.

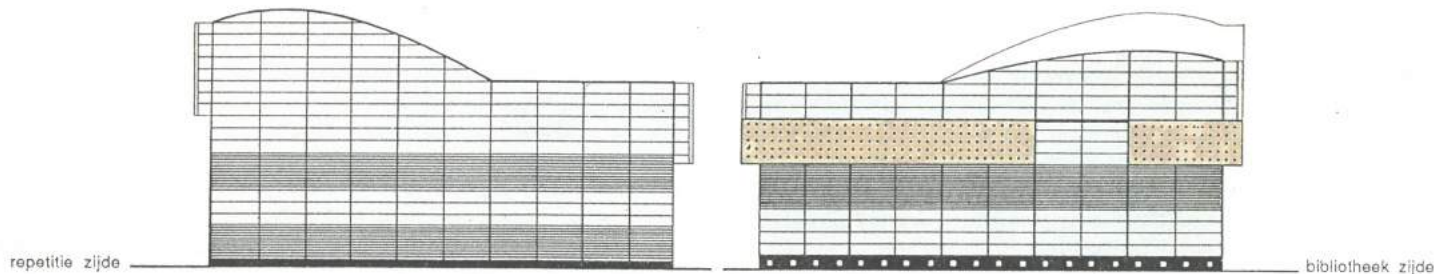
2 Sezione trasversale e longitudinale, con i colori che indicano la zonizzazione degli spazi interni.

1 Study plan of the relationship between the function and the architectural form.
2 Cross-section and longitudinal section, with the colors showing the zoning of the interior spaces.



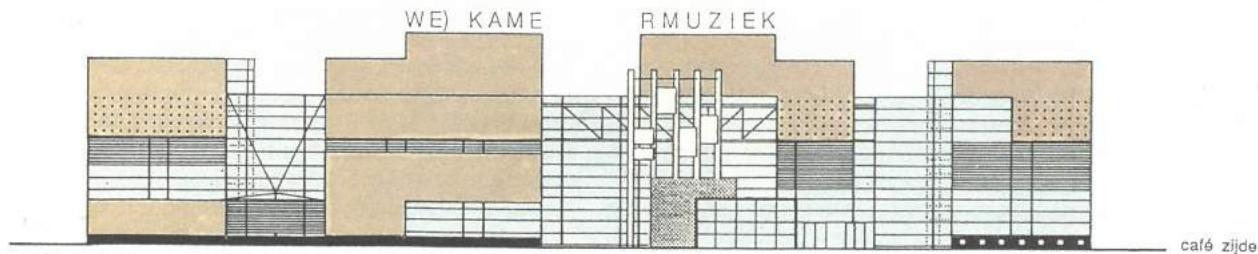


galerij zijde



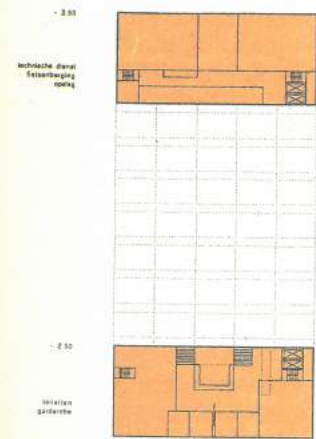
repetitie zijde

bibliotheek zijde

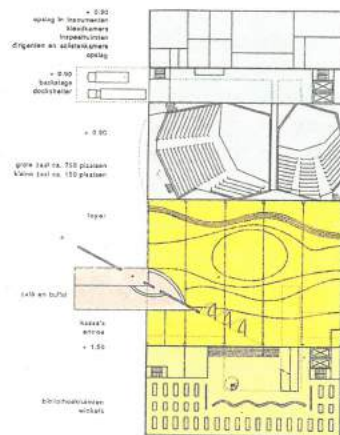


café zijde

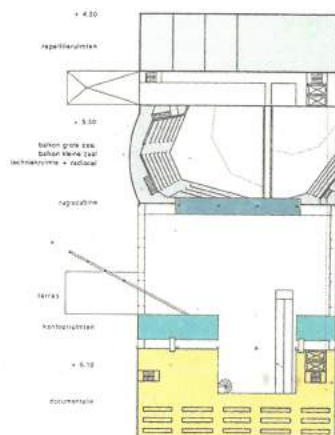
3



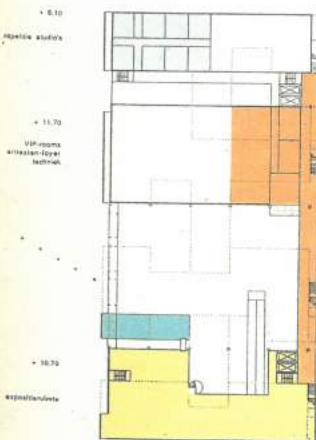
(laag -1)



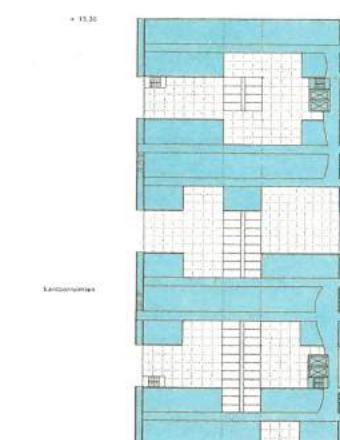
(laag 0)



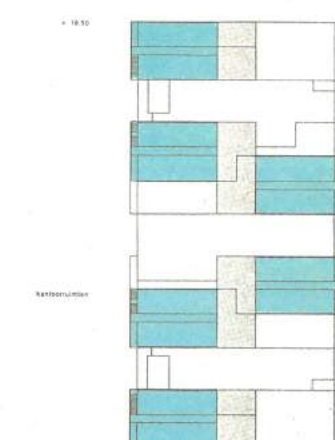
(laag 1)



(laag 2)



(laag 3)



(laag 4)

3 Prospetti. In alto il fronte della galleria, in mezzo i fronti delle sale prova e della biblioteca, in basso il fronte del caffè.

4 Pianta. In alto, pianta -1 (spazi tecnici, deposito biciclette, magazzini, W.C., guardaroba), pianta 0 (magazzino strumenti, camerini, sala prove, sala direttore d'orchestra e solisti, magazzini, ingresso automezzi palcoscenico, grande sala 750 posti, piccola sala 150 posti, foyer, caffè, ingresso e cassa, biblioteca, negozi), pianta +1 (sala prove, galleria grande sala, galleria piccola sala, spazi tecnici, cabina radio, cabina di regia, terrazza, uffici, archivio); in basso, pianta +2 (sale prove, sala Vip, foyer artisti, sale tecniche, sala espositiva), pianta +3 (uffici), pianta +4 (uffici).

3 Elevations. Top, the gallery side; centre, the rehearsal rooms and library sides; bottom, the café side.

4 Plans. Top, level -1 (technical spaces, bicycle storage, storage, W.C., cloakroom), plan 0 (instruments storage, changing rooms, rehearsal rooms, conductor and soloists rooms, storage, vehicles stage entrance, large hall 750 seats, small hall 150 seats, foyer, café, entrance and tickets, library, shops), plan +1 (rehearsal room, large hall gallery, small hall gallery, technical spaces, radio cabin, direction cabin, terrace, offices, archives); bottom, plan +2 (rehearsal rooms, VIP room, artists foyer, technical rooms, exhibition), plan +3 (offices), plan +4 (offices).

4